

Affollate iniziative nei quartieri della città

In uno dei sette appartamenti sarebbe stata individuata la cella in cui fu tenuto prigioniero il giudice Di Gennaro

Il voto al PCI per battere il malgoverno

Forti manifestazioni sui trasporti con Ferrara - Smascherate le menzogne e le strumentalizzazioni della propaganda democristiana - Incontro tra le lavoratrici del pubblico impiego e candidati comunisti

Sempre più numerose e affollate si fanno le iniziative, gli incontri e le manifestazioni promosse dal nostro partito nei quartieri della città come in tutti i centri del Lazio. Particolarmente importanti, tra quelle di ieri, le due assemblee che si sono svolte: una, sui temi dei trasporti e, l'altra, delle lavoratrici del pubblico impiego.

A pochi giorni dal voto. Sempre più chiare le responsabilità della DC

Cinque giorni al voto. La campagna elettorale è agli sgoccioli e la DC gioca le sue ultime carte per nascondere le proprie pesanti responsabilità, mentre è al suo interno — come all'interno dei partiti che l'hanno affiancata — l'affiancamento si registra un crescendo di record nella caccia alla preferenza da parte dei singoli candidati.

Curiosa, e per molti versi istruttiva, una polemica fra DC e PSDI sui meriti della pubblicizzazione dei trasporti nella Regione. Secondo Pietrosanti, la DC si sarebbe sempre opposta alla iniziativa, per l'organo democristiano, invece, le incertezze sarebbero venute proprio da parte del PSDI.

È il caso di dire che hanno ragione tutti e due, nel senso che su entrambi pesano grosse responsabilità negative. I fatti dicono questo: alla pubblicizzazione e all'approvazione del consorzio regionale trasporti si è giunti dopo una forte pressione del movimento dei lavoratori e dopo che, in consiglio regionale, è caduta «gabbia» della discriminazione a sinistra contro il PCI. Appena questa «gabbia» è stata ricostruita — cioè il problema dell'Assemblea è passato nelle mani del centro — si è subito avuto di nuovo il blocco. Il Comune e la Provincia, infatti, non hanno ancora eletto i loro rappresentanti nel consorzio regionale trasporti.

Il sindaco Davida, su precisa richiesta del PCI, ha affermato che non poteva assumere alcun provvedimento di nomina perché nessun gruppo politico (ad esclusione del PCI) aveva fornito il nome dei propri rappresentanti. Il tutto va quindi fatto risalire a contrasti di potere all'interno del centro sinistra in pieno fallimento.

Non valgono a fornirgli credibilità i tentativi di rilancio da parte di forze che pur sono democratiche. In questo quadro va segnalata la presa di posizione del segretario provinciale delle DC, Gallieno (estraneo ai baschi), che, in nome della ricostruita unità del centro sinistra, continua a chiedere voti ai giovani ed ai lavoratori. È chiaro, invece, che ogni voto dato al PCI, in questa attuale fase politica, si traduce in un aiuto alla linea di rottura di Fanfani ed indebolisce le stesse forze democratiche che esistono all'interno della Democrazia Cristiana.

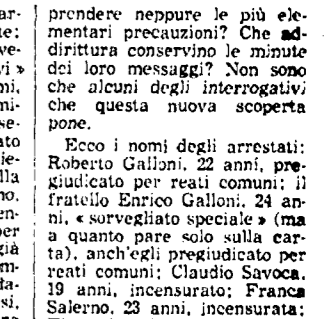
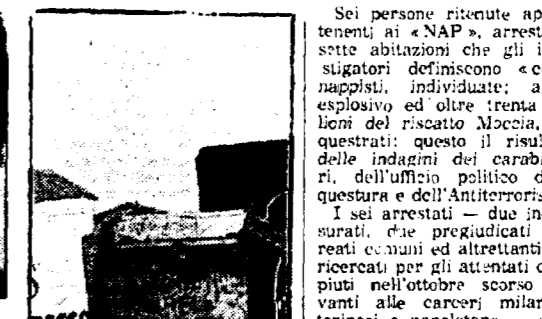
In piazza Santi Apostoli, annunciati dal suono di alcune bande musicali, hanno parlato Petrucci e Piccoli. L'ex sindaco di Roma, ora coordinatore generale della corrente dorotea, ha ripetuto nella sostanza il tentativo compiuto dalla capoluogo dc, Maria Muu all'Adriano, di evitare ogni discorso autoritario sulle cose puntando tutto su alcuni logori «slogans» anti-comunisti e, dall'altro, impostando sulla Regione un discorso esclusivamente metodologico.

Il discorso di Petrucci è superiore, gli squilibri territoriali di settore e promuovere le partecipazioni. Per ora è stato fatto poco, ma si trattava solo di impostare — ha detto — il nuovo corso verso il comunismo vi è una situazione regionale «esemplare» e sono state localizzate le università. Naturalmente l'ex sindaco di Roma ha evitato di dire qualsiasi cosa che «cristi» e sono rimasti per le scelte dc, che alla approvazione dello statuto si è giunti mercé l'apporto determinante del PCI, che la localizzazione delle università è stata letteralmente imposta dall'azione del gruppo comunista.

Riferendosi alla proposta del PCI per il passaggio da un sistema di circoscrizioni ad un sistema di municipalità ha cercato di confondere le acque affermando che si tratta di una vecchia ipotesi democristiana. Niente di più falso. Comunque la ghemmettella è avvenuta con il fine di evitare di spiegare perché la DC non abbia realizzato che in modo molto parziale le deliberazioni sul decentramento amministrativo, come è stato ammesso dagli stessi agenti del sindaco, molti dei quali sono democristiani.

Sei arresti durante l'operazione «anti-Nap» Armi, esplosivo e documenti nei covi scoperti

Rinvenuti altri trenta milioni del riscatto Moccia - Messaggi deliranti e una lista delle persone «da rapire» - Tra i sei finiti in galera la polizia ritiene che si trovi il capo della «sezione romana» e due dei responsabili degli attentati dinanzi alle carceri di Milano, Torino e Napoli



Cinque dei sei arrestati: Maria Rosaria Sanzica, Roberto ed Enrico Galloni, Claudio Savoca e Fiorentino Conti. Sotto e a destra il materiale sequestrato

L'INCHIESTA GIUDIZIARIA HA PRESO IL VIA DA UN CIRCOLO SPORTIVO DELLE CAPANNELLE

Il dc Petrarota accusato di aver preso una «bustarella» per impedire la demolizione della costruzione abusiva - Le indagini sono passate alla Procura della Repubblica - Il gruppo comunista ha chiesto l'immediata convocazione del consiglio circoscrizionale

Chiude domani la mostra sulla Resistenza. La mostra nazionale della Resistenza, allestita ai mercati Traianesi per iniziativa dei partiti cristiani, con l'adesione del gruppo comunista, è giunta alla sua ultima giornata. Il 2 giugno, in occasione del 29. anniversario della proclamazione della Repubblica, ha visto nei giorni scorsi un eccezionale afflusso di visitatori.

Le indagini per l'accusa della «bustarella» che avrebbe preso l'aggiunto del sindaco della X circoscrizione, il dc Petrarota (arrestato domenica insieme al vigile urbano Romeo Paganelli e all'odontotecnico Italo Iannarelli) sono passate alla Procura della Repubblica. Tra i capi d'imputazione vi è infatti quella di «corruzione di pubblico ufficiale» che riguarda il vigile urbano, e per questo reato la competenza non è della pretura. Le indagini adesso verranno svolte dal sostituto procuratore Lucio Del Vecchio.

accreditata sembra essere quella che fa riferimento al «temis club Appio Claudio», situato alle Capannelle, un circolo sportivo che sorge proprio sui prati che dovrebbero essere pubblici e contro il quale più volte la stessa X circoscrizione aveva chiesto interventi. Il «club» sarebbe di proprietà del padre dell'odontotecnico Italo Iannarelli di 44 anni, abitate in via Trebula 10. Questa filazione risulterebbe abbastanza attendibile anche perché si spiegherebbe meglio la presenza dell'odontotecnico tra gli imputati. Non è escluso però che l'ordine di demolizione non eseguito potrebbe riferirsi a una lottizzazione di Micera, una del «bosa» del settore.



Roberto Petrarota

Doveva essere giudicato per aver circolato senza assicurazione

Tenta di evadere dal tribunale un detenuto durante il processo

Un detenuto ha tentato di evadere dal palazzo di giustizia. Si tratta di Eufemio Gatta, che deve scontare dodici anni di reclusione. Ieri mattina il recluso, dal carcere di Regina Coeli dove è rinchiuso è stato accompagnato a piazzale Ciccio davanti ai giudici della settima sezione del tribunale penale, dove doveva svolgersi il processo che lo vede imputato di aver circolato in automobile senza aver pagato l'assicurazione obbligatoria. Il tentativo di evasione è avvenuto poco dopo che Gatta era entrato nell'aula di giustizia dei carabinieri della scorta, ha percorso velocemente un corridoio, ma prima di scendere una scaletta un carabiniere lo ha bloccato e tenuto fermo in attesa che giungessero altri agenti. Ammanettato e ricondotto sul banco degli imputati, Eufemio Gatta ha cominciato a protestare accusando i giudici di «far diventare criminali le persone innocenti».

ha partecipato ad alcune rapine». A causa del comportamento del detenuto, il giudice ha ordinato di farlo allontanare dall'aula. Mentre il PM dr. Ierace gli contestava il reato di tentativo di evasione, Eufemio Gatta, al termine di un breve processo per direttissima, che si è svolto ieri stesso, è stato condannato a quattro mesi e 15 giorni di reclusione per tentativo di evasione. Il pubblico ministero aveva chiesto sei mesi.

La condanna contro il direttore della Nettezza Urbana

«Nelle fognie cittadine i rifiuti industriali»

«Nel corso degli anni 1973-74 è risultato in modo certo e insorgibile che le autorizzazioni della INU hanno prelevato rifiuti industriali, anche tossici e pericolosi, come quelli provenienti da industrie chimiche o galvaniche, e li hanno immessi nella rete fognaria. Lo stesso è avvenuto per i rifiuti domestici i quali, nonostante il funzionamento di due impianti di depurazione, sono stati fino alla denuncia immessi in collettori non collegati con questi impianti».

Questo si legge nella motivazione della sentenza del pretore Gianfranco Amendola con la quale ha condannato a sei mesi di reclusione il direttore della N.U. Ruggero Squatriti riconosciuto responsabile di omissione di atti d'ufficio e a sei mesi di arresto per inquinamento di acque pubbliche.

Il processo fu celebrato nel mese scorso in seguito ad una denuncia di alcuni cittadini che videro un'autobotte della N.U. scaricare rifiuti nella fognatura.

Il pretore tuttavia ha concesso allo Squatriti le attenuanti generiche e la condizionale della pena. La motivazione della sentenza depositata nei giorni scorsi è un ulteriore atto di accusa alla DC per la cattiva amministrazione nel settore della N.U.

15 GIUGNO candidato contraluce

La «suffragetta» della speculazione

I commessi del «Tempo» non hanno lesinato gli aggettivi per presentare la signora Muu Cantale, assessore capitolina della DC, come una specie di «suffragetta» impegnata, senza risparmio di energie, nella lotta per la emancipazione della donna.

al lavoro. E nella babele di menzogne alle quali hanno fatto ricorso per comporre il ritratto commissionato

hanno avuto l'incantata idea di inserire un accenno, per quanto fugace, ai «meriti» politici della capoluogo dc. La Muu — senza cautela — costituirebbe «la punta più incisiva della giunta nel settore urbanistico e nella gestione del piano regolatore».

Ha denunciato il ministero della P.I. per la boccatura

l'incredibile caso della ragazza protesta a busta alla l'esame di maturità lo scorso anno non si è ancora concluso. Coria Alfano, di 24 anni, laureata in lettere all'ultimo scorcio di gennaio, denunciò il ministero della P.I. e la commissione esaminatrice che l'aveva respinta per la mancata applicazione della sentenza emessa, ormai quattro mesi fa dal tribunale amministrativo del Lazio.

prende neppure le più elementari precauzioni? Che addirittura conservino le minute dei loro messaggi? Non sono che alcuni degli interrogativi che questa nuova scoperta pone.